

FATTI E MISFATTI

CONSIGLIO COMUNALE 02.08.2012: IL PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

Durante la seduta del Consiglio Comunale di Giovedì 02 Agosto si è discusso il Piano per il diritto allo studio per l'anno scolastico 2012/2013, illustrato dal Vice Sindaco Scietti Dott. Giovanni.

Non presenta grandi aperture ed innovazioni, è, nella sua struttura, sostanzialmente in linea con gli anni precedenti. Qui si richiamano solo alcuni punti che, in parte, rimandano a quanto già detto in altre occasioni:

- Innanzitutto una premessa: il piano è poco partecipato e, proprio per l'ambito a cui si riferisce e per la molteplicità delle strutture scolastiche che operano sul nostro territorio necessiterebbe nella sua redazione di maggiore coinvolgimento delle varie componenti che gravitano attorno al mondo scolastico;
- Entrando nel merito del piano, pur rilevando la positività di alcuni progetti, si evidenzia il mancato richiamo/rafforzamento del pre-doposcuola; tale progetto, completamente a carico dei richiedenti, consentirebbe di venire incontro alle esigenze dei genitori che, per impegni lavorativi, non possono garantire la presenza all'orario di entrata/uscita (anche per la scuola dell'infanzia): sarebbe quindi necessario che l'amministrazione si faccia parte attiva/propositiva nel mappare i bisogni e garantire un servizio sempre più necessario.
- Per quanto concerne la novità introdotta con la differenziazione di fasce ISEE e quindi di prezzo dei buoni mensa rileviamo: una consistente e positiva diminuzione per gli appartenenti alla prima fascia; per la II fascia l'importo dei buoni è quello attuale; la III fascia (nella quale si dovrebbe collocare la maggioranza degli utenti) evidenzia un incremento della quota a carico delle famiglie che, se sommata all'ultimo incremento stabilito dalla giunta a gennaio 2011 determina un aumento di quasi 20 euro in 2 anni. Eccessivamente penalizzante, poi, la quota a carico dei non residenti la cui presenza c/o le nostre strutture scolastiche è stata ed è, in taluni casi, fondamentale per garantire lo standard di insegnamento attuale delle nostre scuole.

E' SCOMPARSA ISA VENUTI DI LODI, UNA DONNA LEGATA AL MONDO DEL SOCIALE

"Ho sbagliato io, l'autista non ha colpa!"

Questa affermazione fatta in un momento di lucidità, subito dopo l'incidente, denota la lealtà e l'onestà morale che Isa Veluti aveva in sé e che ha sempre esternato nei suoi diversi impegni sociali a favore della gente di Lodi e del lodigiano.

Un'anima bella ci è stata portata via.

Un incidente nella città capoluogo, lei con la sua irrinunciabile bicicletta, investita violentemente da un camion. Si stava recando verso Palazzo Broletto, dove avrebbe dovuto presiedere e coordinare, nella sua qualità di presidente, la riunione della "Commissione Politiche Sociali".

La consigliera comunale Isa Veluti, a questo incontro, non arriverà mai...

Una grande perdita in primis per la sua famiglia (marito e tre figlie) quindi per numerose persone che con lei hanno condiviso dei percorsi di carattere sociale, amministrativo e non solo. E' stata assessore provinciale nella precedente giunta oltre che consigliera comunale con il sindaco Guerini, il quale ne ha ricordato i valori sottolineandone l'intelligenza e la capacità di dialogo con la gente. La sua visione umana

dei problemi è stata sottolineata anche dalla vicesindaco di Lodi, Cominetti. Come pure il presidente del "Consorzio dei Servizi alla Persona del Lodigiano" Angelo Gazzola ha ritenuto la scomparsa di Isa (che del Consorzio era membro nel Consiglio di Amministrazione) una grande perdita. Credente e laica, ha vissuto la propria fede collaborando ai massimi livelli lodigiani dell'Azione Cattolica, portando sempre fecondi contributi sia nei dibattiti che in campo operativo. Assidua frequentatrice delle iniziative del MEIC lodigiano di cui era anche consigliera. Insegnante di Storia e Filosofia, docente del liceo Verri, è stata ricordata dal suo Preside come persona professionalmente ineccepibile, che amava i suoi ragazzi ed il suo lavoro, onesta e leale.

Quanto ricordato in queste poche righe non esaurisce pienamente ciò che è stata l'amica Isa Veluti, ma cerca di delineare una fotografia reale (forse insufficiente) di una persona che sicuramente lascia un grande vuoto nelle istituzioni in cui si è spesa: ecclesiali, politiche, amministrative-sociali e professionali.

Anche Graffignana ha avuto il piacere in un passato recente, di averla avuta ospite in occasione di dibattiti su temi a sfondo sociale, oltre che come rappresentante della provincia in passate edizioni della Sagra della Vittorina.

Profondo dolore è stato manifestato per il tragico evento da diversi nostri concittadini, presenti all'incontro di preghiera ed al funerale; persone che con Isa Veluti hanno avuto modo di condividere segmenti di vita in un percorso comune. Graffignanaviva esprime le più sentite condoglianze al marito, alle figlie, al fratello Giuseppe e a tutti i famigliari, nonché ai rappresentanti istituzionali che con lei hanno operato.

"Cara Isa, la morte che in genere toglie la vita a te non ha potuto togliere nulla perché tu hai dato tutto ciò che eri e che avevi per gli altri..." Con queste toccanti parole il parroco di S. Lorenzo Don Attilio, ha accompagnato le esequie alla presenza, oltre che del vescovo, di tanta gente che lei ha saputo ascoltare e servire con intelligente dedizione.

La sua pur breve esistenza anche se intensa, sia d'esempio e stimolo per un impegno gratuito e generoso a servizio del bene comune.

ASSOCIAZIONE ONLUS "LA LUCE" IN GITA A ROMA...CAPITALE D'ITALIA E DEL MONDO.....

Non finisce mai di stupire la nostra capitale, con le sue meraviglie, dalle basiliche alle piazze, dai monumenti ai capolavori che la storia ha consegnato a questa grande città, frutto di artisti di fama mondiale, la cui grandezza è riconosciuta dal mondo intero.

Anche dal lodigiano, un gruppo di circa duecento persone, ha avuto l'occasione di recarsi nella città eterna, grazie all'iniziativa dell'associazione "La Luce" onlus, con apprezzabile regia di Adriano Tomba, ben coadiuvato da validi collaboratori.

Più di una ventina i turisti graffignanini che vi hanno partecipato, con interesse e soddisfazione, felici per aver trascorso cinque giornate in bella compagnia.



Grande emozione ha suscitato l'incontro con il Papa nella residenza estiva di Castelgandolfo.

Ricevere dal vivo la sua benedizione, sicuramente sarà un ricordo perenne di tutti i fedeli presenti.

Così come il partecipare alla Santa Messa nella basilica di san Pietro il sabato pomeriggio. Messa celebrata anche per il gruppo dei lodigiani con la concelebrazione di Monsignor Paolo Braidà, un prete lodigiano assunto ad un ruolo di primissimo piano nella Segreteria di Stato Vaticana, stretto collaboratore del Cardinal Bertone.

Persona tanto intelligente quanto umile, che ha parlato volentieri del nostro lodigiano e dei nostri sacerdoti.

Una persona che fa onore alla nostra terra lodigiana.

Logicamente la vacanza era imperniata anche su visite di carattere storico-culturale. Quindi oltre che Castelgandolfo e la basilica di San Pietro, si sono potuti ammirare nei cinque giorni, grazie ad un efficace organizzazione, meraviglie storiche come il Colosseo, l'Altare della Patria, i Fori Imperiali, la Fontana di Trevi, le più belle piazze: Navona, Venezia, Del Popolo, Montecitorio ed altre nonché via Veneto, via Condotti, via Conciliazione, Trastevere ed altre significative realtà romane, Campidoglio in testa.

Interessanti le visite a Basiliche e chiese fra le altre si ricordano: Santa Maria Maggiore, Santa Maria in Aracoeli, San Pietro in Vincoli (Mosè del Michelangelo), Pantheon, San Giovanni in Laterano.



Buona l'idea di farci visitare "La Fabbrica dei sogni", ovvero Cinecittà studios; tredici set esterni, fra i quali mostra Roma antica, Firenze Medioevale, gang's of New York.

Insomma, è stato un po' di tutto, Sacro e profano, storico e culturale ed a questo aggiungiamo una lodevole collocazione alberghiera, con la possibilità di gustare la buona cucina romana.

Complimenti all'organizzazione: alla prossima!!!!

PS: L'organizzazione ONLUS "LA LUCE" ha devoluto la somma di 25.000,00 euro (cifra risparmiata), all'Associazione MADRE VERA.

ADDIO AL CARDINALE DEL DIALOGO CARLO MARIA MARTINI, ARCIVESCOVO DI MILANO PER 22 ANNI

Ci ha lasciato ad 85 anni Carlo Maria Martini, arcivescovo emerito di Milano affetto negli ultimi tempi dal morbo di Parkinson.

Nato a Torino il 15 Febbraio del 1927, a 17 anni entra nella compagnia di Gesù: ordinato sacerdote a Chieri (TO) nel 1952, si laurea in teologia alla Gregoriana con una tesi sulla resurrezione.

Nel 1969 è rettore del Pontificio Istituto Biblico e nel 1978 Papa Paolo VI lo nomina rettore della Pontificia Università Gregoriana.

Nel 1980 Giovanni Paolo II lo nomina Arcivescovo di Milano e nel 1983 diventa Cardinale.



Nel 2002, per raggiunti limiti di età, lascia il governo dell'arcidiocesi ambrosiana e si ritira a Gerusalemme, in Terra Santa, a studiare: al suo posto venne Tettamanzi ed a seguire l' Arcivescovo Angelo Scola.

Nel 2005 partecipa al Conclave che elesse Joseph Ratzinger (Benedetto XVI) appoggiando la sua candidatura.

Nel suo ventennale governo della Diocesi di Milano ha vissuto anni difficili: dapprima con il terrorismo che ha evidenziato grossi contrasti sociali, passando per tangentopoli che ha sancito il passaggio dalla prima alla seconda repubblica.

Sarà ricordato per essere stato un grande Biblista, un uomo dalla profonda cultura, autore di molti libri e scritti, capace di parlare alle folle e di attirare i giovani.

Una figura aperta al cambiamento.

Al suo arrivo in piazza Duomo a Milano nella giornata di sabato 1 Settembre, il feretro è stato accolto da migliaia e migliaia di cittadini che hanno voluto far sentire la loro presenza e devozione verso un uomo che hanno considerato esser stato **“un grande uomo, un uomo del dialogo”**.

La salma del cardinal Martini, nella notte tra Sabato 1 e Domenica 2 Settembre è rimasta a disposizione dei fedeli: la veglia funebre è stata guidata da canti e preghiere.

Il cardinal Martini è stato poi sepolto in Duomo.